

DIFENDIAMO LO STATUTO, QUELLO... CHE NON CI DIFENDE MAI ABBASTANZA

Attenzione : sono iniziati i giochi per giocare definitivamente i consorziati

L'attività di *questo Cda* è in perfetta continuazione con quello che utilizzò nel 2011 i voti di *Alpiaz* e si insediò con il voto dei Comuni.

Come abbiamo potuto constatare in questi anni, **ogni attività di *lorsignori* è stata contraddistinta dalla difesa degli interessi dei Comuni, loro mandanti**, in tutte le "operazioni" che sono tese a sostituire Alpiaz, nel frattempo fallita, **con il Consorzio.**

È così che qualche anno fa il Comune di Artogne si inventò la Fondazione che doveva gestire con i soldi del Consorzio tutta Montecampione.

È invece più recente la richiesta dello stesso Cda collaborazionista di far dichiarare dal Tribunale di Brescia che il Consorzio è "l'erede degli obblighi convenzioni di Alpiaz", dopo che Alpiaz è fallita.

In contemporanea il Consorzio è divenuto un tutt'uno con la MSA srl, costituita solo per poter finanziare e gestire surrettiziamente con i suoi componenti (*Piovani e Polonioli*), gli impianti di risalita in violazione dello Statuto.

Questo vero e proprio "colpo" gli è stato impedito dal Comitato che ha vinto la relativa causa al Tribunale di Brescia.

Ed allora, poiché lo Statuto non gli consente di realizzare gli scopi dei Comuni, *lorsignori* hanno deciso di controriformarlo e per di più di stipulare una "Convenzione" con i Comuni nella quale si assumono a carico del Consorzio tutti gli obblighi convenzionali di Alpiaz ed anche di più (nel caso non ci riescano in Tribunale !).

Nel frattempo, guidati dai Comuni, hanno di fatto impedito che Carlo Gervasoni acquisisse gli impianti tenendo in vita l'agonizzante *MSA*, in attesa di poter fare, con la controriforma dello Statuto e la "Convenzione", quello che fino ad ora non hanno potuto fare, ripetiamo, perché lo Statuto ci ha difeso.

Gli ultimi episodi di questo tradimento li stiamo vivendo proprio in questi giorni quando *lorsignori* con i Comuni stanno ripetendo quello che hanno già fatto l'anno scorso :

stanno facendo in modo di arrivare ancora a dicembre senza che nessun altro, neppure questa "cordata", possa gestire gli impianti e ciò al fine di creare lo stato di emergenza per porre il "ricatto" politico ai consorziati: o vi fate carico del finanziamento dell'ex piano Valzelli da 5/6 milioni di euro o Montecampione resterà senza impianti di risalita.

E questo avverrà con le convocazioni dell'Assemblea straordinaria per la controriforma dello Statuto già spedite.

Birnbaum per il Consorzio e *Regis Cotti* per i Comuni hanno già iniziato a mettere in atto questo "gioco" alla sfilata di Billy Moda.

Sono infatti iniziati in questo modo i "giochi" per giocare definitivamente i consorziati, ovvero coloro che credevano semplicemente di aver comprato una casa in una località di montagna nella Bassa Valle Camonica.

DIFENDIAMO LO STATUTO !

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it